

FIDITALIA RELAZIONE E BILANCIO 2025

Relazione sulla Gestione e
Bilancio degli Intermediari Finanziari
al 31 dicembre 2025



FIDITALIA

SOCIETE GENERALE GROUP

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell’esercizio concluso il 31 dicembre 2025.

Il risultato di tale esercizio ha risentito di un contesto italiano caratterizzato da una crescita molto contenuta dell’economia ed in particolar modo del livello di spesa dei consumatori, nonché da un contesto esterno di riferimento complesso, che sconta ancora la prosecuzione del conflitto in Ucraina ed elevate tensioni geopolitiche nell’area del Medio Oriente, nonché un deterioramento delle relazioni internazionali a livello generale. Pur in presenza di tali condizioni complesse di mercato, la Vostra Società ha proseguito la propria strategia e fatto registrare un utile netto positivo pari a 72,1 milioni di euro, in crescita rispetto all’anno precedente. Tale risultato conferma la solidità dell’azienda, nonché la validità della strategia già implementata nel corso degli ultimi anni e perseguita anche nell’esercizio in corso.

IL CONTESTO ECONOMICO

L’anno 2025 ha fatto segnare una crescita dell’economia globale sostanzialmente in linea con quella dell’anno precedente con una previsione di crescita del PIL di periodo pari a +3,2% rispetto all’anno precedente (+3,3% a consuntivo nel 2024¹). L’economia globale² è stata trainata in particolar modo dalla crescita registrata negli Stati Uniti (+2,2% rispetto a +2,8% nel 2024), ancorché in diminuzione nel corso del quarto trimestre, sostenuta dai consumi interni e dagli investimenti in “intelligenza artificiale”, nonché da quella cinese (+5,1%) malgrado l’onda lunga derivante dalla forte crisi che ha colpito il mercato mobiliare interno ed i consumi interni.

Con riferimento al prossimo anno, le istituzioni internazionali (fonte OCSE) prefigurano un incremento del PIL globale sostanzialmente in leggero calo rispetto a quello atteso del 2025 (+2,9%).

Nell’area Euro, il 2024 si era chiuso con una variazione del PIL pari al 0,9%, mentre per il 2025 ci si aspetta che il dato consuntivo si attesti su una crescita pari allo 1,4%, confermandone la debolezza rispetto alle principali economie mondiali.

Le ultime previsioni disponibili per il 2026 evidenziano una crescita economica attesa in linea con l’anno precedente (crescita attesa del PIL in area Euro pari a +1,4% rispetto al 2025), mentre il tasso di inflazione consuntivo del 2025 è stato pari al 2,0%, evidenziando una leggera contrazione rispetto all’anno precedente (2,4%).

La Banca Centrale Europea, nel corso delle riunioni di ottobre e dicembre 2025, ha mantenuto inalterati i tassi di sconto (il tasso sui depositi rimane al 2%) dopo averli ridotti fra la seconda metà del 2024 e la prima metà del 2025 (per una riduzione complessiva pari a 200 punti base).

Le dinamiche osservate a livello europeo si sono riflesse anche sull’Italia, che continua a confermare un andamento “stagnante” del PIL, con una stima attesa per l’anno in corso di una crescita di circa lo 0,5% (+0,7% nel 2024). L’andamento economico è stato caratterizzato da una stagnazione dei consumi delle famiglie e delle esportazioni, mentre ha positivamente risentito dell’incremento degli investimenti industriali, sia in macchinari che in costruzioni, a seguito degli effetti positivi derivanti dal PNRR.

Il mercato del lavoro si è mantenuto su buoni livelli nel corso dell’anno, accompagnato da una maggiore dinamica salariale rispetto agli anni passati. Il tasso di disoccupazione è pari al 5,8%, (a fronte del 5,7% rilevato nel 2024). Tale indicatore risente, comunque, di una minor partecipazione al mercato del lavoro da parte dei più giovani (15-24 anni), in parte compensato nelle fasce più anziane (50-64 anni).

Il tasso di inflazione nell’anno 2025 è risultato in aumento, attestandosi su valori poco inferiori al 2,0% (+1,1% nel 2024 e +5,9% nel 2023).

Le previsioni si attestano su una stima di crescita del PIL medio annuo attesa intorno allo 0,7% nel triennio 2026-2028, mentre il tasso di inflazione atteso nello stesso periodo si attesta mediamente al 1,7%.

IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO

Nel corso del 2025 il mercato del credito al consumo italiano, esclusi gli utilizzi a saldo delle carte di credito, ha registrato un incremento complessivo del 6,7% rispetto al 2024³ raggiungendo 60,9 miliardi di euro. I settori dei prestiti personali e della cessione del quinto sono quelli che hanno trainato principalmente il mercato, con una crescita rispetto all’anno precedente, rispettivamente, del 9,3% e del 9,8%. Un buon supporto alla crescita è rivenuto anche dal

settore dei finanziamenti Auto, che ha registrato un incremento del 5,8% rispetto al 2024. Al contempo, il comparto degli altri prestiti finalizzati, fra cui rientrano anche le operazioni destinate all’acquisto di beni e servizi appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, impianti “green” e beni per l’efficientamento energetico della casa, è rimasto sostanzialmente stabile, con una lieve crescita pari allo 0,4%.

L’ATTIVITÀ COMMERCIALE DI FIDITALIA

Fiditalia ha erogato nel corso del 2025 nuovi finanziamenti per 1.867 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

Nello specifico, il comparto del Car Finance, pur registrando 910 milioni di euro di nuovi finanziamenti, risulta in linea (+0,2%) rispetto al 2024. Continua la *performance* positiva nel settore Auto Leasing, dove i nuovi volumi di erogazione sono ulteriormente cresciuti rispetto al 2024 (+15,5%), in linea con la strategia di sviluppo della Società in tale comparto. Nell’ambito del credito finalizzato all’acquisto di altri beni e servizi (POS), i nuovi volumi di produzione risultano stabili rispetto all’esercizio precedente. La strategia commerciale aziendale ha continuato a focalizzarsi sullo sviluppo di grandi accordi con produttori e distributori, che è arrivata a rappresentare

circa il 70% della produzione annua complessiva in tale comparto, con una crescita significativa conseguita nel settore degli arredi. Nel comparto “green” (efficientamento energetico) la Società ha erogato nel periodo 158 milioni di euro, confermandosi tra i leader del mercato.

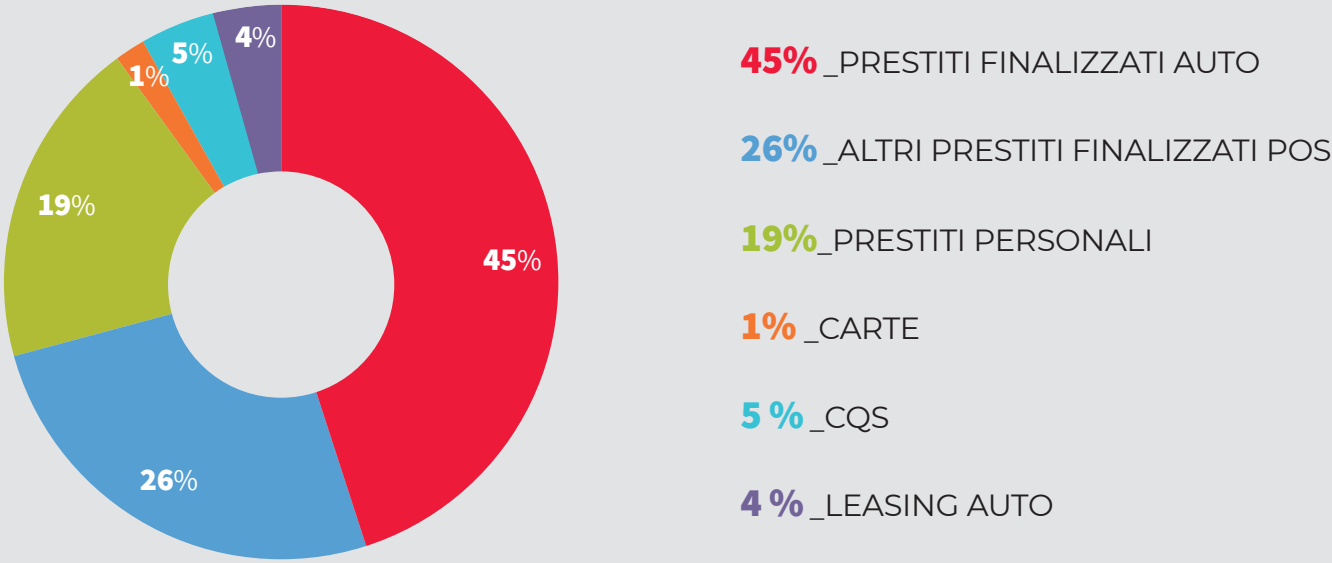
Nel settore dei prestiti personali, nel corso del 2025 si è registrata una crescita pari al 2% nei volumi di nuove erogazioni rispetto all’esercizio precedente. Tale crescita è stata limitata considerato il contesto macro-economico ed esterno ancora molto complesso, in considerazione del quale, nel corso dell’anno, sono state adottate ulteriori azioni restrittive in sede di valutazione delle richieste di erogazione di credito pervenute.

¹ Fonte: OCSE - OECD Economic Outlook- dicembre 2025

² Fonte: Banca d’Italia - Bollettino Economico - gennaio 2026

³ Fonte: Osservatorio Assofin sul Credito al Consumo - dicembre 2025

RIPARTIZIONE PER PRODOTTO
DEI NUOVI VOLUMI DI PRODUZIONE 2025



Anche nel corso del 2025, in linea con la strategia aziendale, l'attività commerciale si è focalizzata nel continuare a crescere nei settori target, perseguendo allo stesso tempo gli obiettivi di marginalità in tutti i settori e continuando a far leva sull'elevato livello di servizio fornito ai propri clienti finali e partner commerciali. L'attività commerciale anche nel 2025, ha mantenuto un forte presidio sul rischio di credito con l'implementazione di ulteriori nuove regole applicate in corso d'anno in sede di accettazione. In un'ottica di miglioramento dei livelli di servizio alla clientela e, allo stesso tempo, di contenimento dei costi, nel corso del 2025 è proseguito l'impulso alla "digitalizzazione" dei processi aziendali. Il ricorso alla firma digitale, disponibile su tutti i prodotti, al fine del perfezionamento delle richieste di finanziamento da parte della clientela finale, è stato mediamente pari al 95%. Sono state inoltre introdotte nuove funzionalità sul portale clienti MyFiditalia che è stato utilizzato dal 43% dei nostri clienti in modalità "self care" per la gestione di richieste di post-vendita, riducendo del 25% il numero di contatti telefonici rispetto all'esercizio precedente.

La generazione di nuova produzione è proseguita anche nel 2025, al pari degli esercizi precedenti, con l'obiettivo di preservare un elevato livello di attenzione circa la rischiosità degli impieghi, sia attraverso politiche mirate volte a verificare ex-ante il buon livello

atteso della qualità dei nuovi crediti erogati, come già precedentemente rappresentato, sia focalizzandosi ex-post sul miglioramento delle performance dell'attività di recupero dei crediti, per il tramite di nuove azioni ed interventi adottati nel continuo. Nel corso del 2025 sono stati introdotti nuovi presidi antifrode, stante l'evoluzione riscontrata del contesto di mercato esterno. La corretta gestione del rischio di credito ha, infatti, rappresentato una leva di fondamentale importanza per assicurare la profittabilità nel tempo dell'azienda, come confermato dallo stretto controllo degli indicatori predittivi di rischio dei finanziamenti, che nel corso del 2025 sono risultati in progressivo miglioramento rispetto al 2024.

Alla luce dei risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2025, Fiditalia ha riconfermato il proprio modello di business, i cui pilastri sono rappresentati, da un lato, dalle tradizionali cinque linee di prodotto (Car Financing, POS, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione e Carte di Credito), nonché contestualmente dalla rete di distribuzione commerciale cosiddetta "mista", che si basa sia sulla Rete Diretta che su quella Agenziale. L'esercizio 2025 si è infatti contraddistinto per un continuo sviluppo della rete distributiva, che conta 180 presidi commerciali operativi sul territorio a fine anno, con l'apertura di 11 nuove strutture nel periodo.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

A fine esercizio 2025, l'attivo di stato patrimoniale è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2024, di 126,9 milioni di euro (-2,4%), attestandosi a 5.093,0 milioni di euro (rispetto a 5.219,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla diminuzione dei crediti verso la clientela, al netto delle svalutazioni (voce 40c. dell'attivo di stato patrimoniale), che sono passati da 5.058,1 milioni di euro a 4.928,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tale dinamica in riduzione è riconducibile al fatto che il livello di nuova produzione dell'esercizio, seppur stabile rispetto all'anno precedente, è risultato inferiore rispetto al previsto e progressivo ammortamento del portafoglio in essere al 31 dicembre 2024. La voce "Crediti verso le banche" (voce 40a dell'attivo dello stato patrimoniale) risulta pari a 12,4 milioni di euro, con una diminuzione di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I conti correnti attivi registrano una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2024, pari a 0,8 milioni di euro.

Il fair value dei derivati di copertura (voce 20 e voce 50 dell'attivo di stato patrimoniale) evidenzia un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (complessivamente -10,9 milioni di euro) per l'effetto combinato della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel corso del 2021 avvenuta alla fine del terzo trimestre del 2025 (come descritto più ampiamente in nota integrativa), nonché per il progressivo ammortamento delle operazioni perfezionate nel corso degli esercizi 2023 e 2024. Il valore cumulato a fine anno delle due voci è pari a 2,2 milioni di euro. L'effetto della variazione della voce 50 è stato iscritto, al netto degli impatti fiscali, nella voce 160 "Riserva da valutazione" del passivo ed alla voce 80 di Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore dell'attività di negoziazione".

Le attività fiscali correnti, pari a 23,0 milioni di euro, sono aumentate di 11,3 milioni di euro, mentre quelle anticipate sono diminuite complessivamente di 3,6 milioni di euro, passando da 49,3 milioni di euro nel 2024 a 45,7 milioni di euro nel 2025. Nell'anno in corso, in linea con le disposizioni contenute nella "Legge Finanziaria 2024", non è stata effettuata alcuna trasformazione di imposte anticipate, relative alla svalutazione dei crediti.

Con riferimento al passivo, si segnala un decremento delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per 132,5 milioni di euro con un saldo finale pari a 4.444,7 milioni di euro, in diminuzione del 3,0% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con l'andamento dei crediti verso la clientela. Tale voce include anche la cosiddetta "phantom liability" che rappresenta le passività associate ai crediti cartolarizzati che non sono stati oggetto di derecognition contabile.

Il patrimonio netto, inclusivo dell'utile di esercizio di 72,1 milioni di euro, è pari a 495,6 milioni di euro; si registra pertanto un incremento di 0,9 milioni di euro (+0,2%) rispetto all'esercizio 2024, riconducibile principalmente agli impatti del fair value dei derivati di copertura del tipo cash flow hedge ed al risultato d'esercizio superiore per circa 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO

L'utile netto dell'esercizio 2025 si è attestato, come già evidenziato in precedenza, a 72,1 milioni di euro, in aumento di 1,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari a 70,8 milioni di euro (+1,9%).

Il margine d'interesse ha registrato un incremento di 4,1 milioni di euro passando da 212,1 milioni di euro nel 2024 a 216,1 milioni di euro (+1,9%). Questa crescita è il risultato dell'effetto combinato dell'incremento del margine netto di portafoglio, in parte compensato dal calo dei crediti verso la clientela.

Nel dettaglio, l'ammontare degli interessi attivi risultanti dall'attività tipica (Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati") è stato pari a 404,1 milioni di euro (-8,4 milioni di euro in confronto all'anno precedente), rispetto ad una dinamica positiva registrata sul costo del *funding* (Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"), attestatosi ad un controvalore di 188,0 milioni di euro, ovvero sia in diminuzione di 12,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80) conseguente alla rivalutazione netta del *fair value* dei derivati funzionali alle operazioni di cartolarizzazione in essere permane positivo in valore assoluto, registrando un incremento complessivo pari a 1,1 milioni di euro nel 2025 rispetto al 2024, passando da 0,6 milioni di euro nel 2024 a 1,7 milioni di euro nel 2025. L'effetto combinato di tali componenti ha determinato che il margine di intermediazione sia complessivamente aumentato di 4,5 milioni di euro (+2,2%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 211,0 milioni di euro.

Il costo del rischio si attesta a 50,0 milioni di euro, pari al 1,0% dei crediti annui medi verso la clientela, in linea con l'esercizio precedente. Nel corso del 2025 la Società ha adottato ulteriori misure restrittive in sede di erogazione del credito, che unitamente alle misure già implementate nel corso del precedente esercizio hanno contribuito all'osservazione di un miglioramento della qualità della nuova produzione in ingresso. Nel contempo, è stato anche perfezionato il passaggio in produzione dei nuovi modelli IFRS9, che sono stati affinati rispetto a quelli precedentemente in essere, anche sulla componente di "forward looking". Infine, stante l'effetto combinato delle fattispecie sopra rappresentate, in corso d'anno sono stati progressivamente rilasciati anche alcuni appostamenti effettuati in passato su segmenti più fragili della popolazione di clientela in essere, alla luce di una dinamica inflazionistica che risulta ormai stabilizzata ed

inferiore ai livelli di picco raggiunti nel periodo 2022-2024.

Con riferimento alla dinamica dei costi, la voce delle spese amministrative è risultata in crescita rispetto all'esercizio precedente con un valore di 97,4 milioni di euro a consuntivo contro i 94,9 milioni di euro registrati nel 2024.

Nello specifico, le spese per il personale risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (+0,2 milioni di euro). La riduzione del numero di dipendenti intervenuta in corso d'anno, passati da 553 a fine 2024 a 536 a fine 2025 in seguito anche alla progressiva digitalizzazione dei processi aziendali, ha interamente compensato l'aumento occorso a seguito del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro di settore, entrato in vigore nel 2023 ed i cui effetti si sono avuti anche nell'esercizio in corso. Le "altre spese amministrative" (51,6 milioni di euro) risultano in aumento per 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (49,4 milioni di euro) per effetto dei costi una tantum generati dal cambio di sede della Società, finalizzato a fine 2025, che sono stati in parte compensati dai risparmi ottenuti sulle altre voci di spesa, anche grazie al proseguimento del lavoro sistematico di contenimento dei costi aziendali ricorrenti, per il tramite di un continuo focus sull'efficientamento e sull'automazione dei processi aziendali.

Gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri hanno evidenziato una ripresa complessiva netta pari a 5,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono pari a 2,9 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2024), mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 0,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 40,1 milioni di euro nel 2025, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (42,3 milioni di euro) principalmente a seguito della dinamica in calo dei crediti verso la clientela.

L'effetto combinato di tali componenti ha determinato che la voce dei costi operativi registri un aumento di 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando dai 50,8 milioni di euro registrati nel 2024 ai 55,1 milioni di euro rilevati alla fine del 2025.

Per effetto delle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte infine, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è passato da 103,5 milioni di euro dell'esercizio precedente a 105,9 milioni di euro dell'esercizio 2025, con un incremento di 2,4 milioni di euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono pari a 33,7 milioni di euro, per cui l'utile d'esercizio al 31 dicembre 2025, al netto delle imposte, risulta in crescita di 1,4 milioni di euro rispetto al 2024 e pari a 72,1 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità complessiva è diminuita di 2,7 milioni di euro; la gestione operativa ha generato 68,9 milioni di euro a fronte di un assorbimento di liquidità da parte

della gestione degli investimenti e dei dividendi per complessivi 71,6 milioni di euro.

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Il 29 settembre 2025, la Società ha completato la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2021 e denominata "Red & Black Auto Italy 2021", dal momento che, in linea con la prassi prevalente di mercato e ricorrendone le condizioni contrattuali, è stato raggiunto un livello di incasso del portafoglio iniziale in linea capitale superiore al 90%.

Nel mese di settembre 2025 inoltre, è stato anche rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza, il prestito subordinato di 10 milioni di euro originariamente sottoscritto nel 2015, con durata iniziale di 10 anni e tasso di interesse annuale del 4,25%.

Nel corso del secondo trimestre 2025, similamente a quanto già avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, è stata perfezionata una cessione di crediti non performing per un valore nominale complessivo pari a

circa 80,5 milioni di euro (valore netto di bilancio pari a 9,5 milioni di euro con un impatto positivo a conto economico di 0,3 milioni di euro), che congiuntamente ad altre azioni condotte in corso d'anno sul perimetro di crediti non performing in essere, ha permesso di stabilizzare il valore consuntivo di "NPL Ratio" di fine esercizio ad un livello pari al 6,9%, in leggero miglioramento rispetto al valore consuntivo di fine 2024, pari al 7%.

In data 15 dicembre 2025, infine, Fiditalia ha trasferito la propria sede legale, nonché sede principale, in via Bisceglie 70 – 20152 Milano - Torre C del complesso immobiliare denominato "Park West". Il contratto di locazione dei locali in via Silva 34 è stato risolto, gli uffici sono stati liberati e l'arredo presente nella vecchia sede è stato dismesso; i nuovi uffici sono stati presi in locazione per una durata di nove anni.

2025 ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il proprio percorso di consolidamento delle attività ed iniziative ESG, mantenendosi allineata all’approccio di Société Générale, in cui la “Corporate & Social Responsibility” rappresenta un asse di sviluppo primario della propria strategia.

ENVIRONMENTAL

Nel 2025 i finanziamenti definiti “green and social” erogati dalla Società, in base alla tassonomia interna che include le operazioni per l’acquisto di vetture mild-hybrid, elettriche, plug-in hybrid, oltre che nel comparto POS i finanziamenti volti all’acquisto di pannelli solari e fotovoltaici, beni destinati all’efficientamento energetico e apparecchi medici acustici, hanno raggiunto quota 466 milioni di euro, con una crescita dell’8% rispetto al 2024, rappresentando il 25% del totale dei finanziamenti erogati. I finanziamenti “green” sono stati principalmente trainati dal settore auto che ne rappresenta il 55%; in particolare, i finanziamenti di vetture elettriche hanno registrato un aumento del 54% rispetto al 2024 ed i finanziamenti delle vetture *plug-in hybrid* del 104%. In termini di riduzione dell’impronta carbonica, il 2025 rappresenta sicuramente un anno significativo, con il trasferimento degli uffici di Milano nella nuova sede, all’interno del complesso denominato Park West. Difatti, il building della nuova sede aziendale rappresenta lo stato dell’arte in termini di efficienza e sostenibilità ed ha ricevuto diverse certificazioni di eccellenza, tra cui *LEED Platinum*, *A1 Italian Energy Certification*, *FITWEEL* e *WELL Building Standard*. Contemporaneamente al trasferimento nei nuovi locali, Fidelity ha portato a termine la migrazione del Data Center in una nuova struttura esterna, caratterizzata da un sistema di raffreddamento realizzato senza sistemi di condizionamento, attraverso il prelievo di acqua dalla falda acquifera. Inoltre, il nuovo data center utilizza energia proveniente da pannelli fotovoltaici installati sul tetto ed energia idroelettrica prodotta grazie alla corrente del fiume che scorre nelle vicinanze. Il trasferimento nella nuova sede e la migrazione del Data Center sono avvenuti a dicembre 2025 e contribuiranno in futuro a contenere in modo significativo l’impronta carbonica di Fidelity. Nel corso del 2025 è inoltre proseguito l’impegno dell’azienda nell’“Oasi Fidelity”, nata nel 2024 a circa 40 km da Milano; grazie ad ulteriori attività di piantumazione realizzate con il supporto dei colleghi,

il numero complessivo di piante nettarifere piantate nell’Oasi ha raggiunto le 360 unità.

SOCIAL

Per quanto concerne l’accordo di smartworking in vigore fino ad agosto 2024, si segnala che è stato rinnovato fino alla fine di settembre 2026. Inoltre, in ambito social, anche nel 2025 è stata rinnovata l’adesione della Società all’associazione “Valore D” il cui obiettivo primario è di aiutare le organizzazioni a promuovere l’inclusione, come fattore competitivo per la crescita.

GOVERNANCE

Il 2025 ha registrato la chiusura, nei tempi di progetto originariamente previsti, del piano di azione sui Rischi Climatici ed Ambientali approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2023. Inoltre, a luglio 2025, è stato presentato in Comitato ESG l’esito dell’esercizio di *Materiality Assessment* sui Rischi Climatici ed Ambientali caratterizzato, rispetto al precedente, dall’estensione del perimetro dei Rischi C&A valutati, con l’inclusione del rischio di transizione e di una più estesa tipologia di rischi fisici. I rischi climatici ed ambientali valutati sono stati nel complesso reputati “non significativi”. La quota della componente femminile all’interno del C. d. A è rimasta invariata al 40%, così come la quota femminile all’interno del Comitato Esecutivo, riconfermata anche per il 2025 al 30%.

REPORTING IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Fidelity è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Société Générale (società consolidante Société Générale, 29 boulevard Haussmann, 75009 Paris, France). Société Générale, in quanto società soggetta ad i criteri di ammissibilità alla rendicontazione previsti dalla Direttiva sulla “Rendicontazione Societaria di Sostenibilità” (CSRD - “Corporate Sustainability Reporting Directive”) ha pubblicato la propria Relazione sulla Sostenibilità in data 12 marzo 2026. Tale Relazione sulla Sostenibilità del Gruppo Société Générale e la relativa relazione di certificazione sono disponibili sul sito istituzionale di Société Générale dedicato agli investitori.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si rilevano eventi successivi che abbiano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2025 e di cui non si sia tenuto conto nelle valutazioni e nelle stime relative.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società si focalizzerà sulla crescita del business nei settori target identificati in linea con la strategia aziendale consolidata negli ultimi anni con l’obiettivo di mantenere adeguati livelli di marginalità sui volumi di nuova produzione, di garantire la continuità operativa di impresa nel medio lungo termine e di consolidare ulteriormente i risultati finora ottenuti. La Società, inoltre, porrà, come già avvenuto in passato, la massima attenzione nel preservare una gestione del rischio sempre estremamente accorta, monitorando gli effetti delle iniziative già intraprese e riguardanti il rischio di credito oltre ad implementare eventuali ulteriori azioni correttive, ove si rendesse necessario. La gestione della Società dovrà tenere conto del complesso contesto di mercato attuale, monitorando nel continuo l’andamento dei tassi di interesse, che avranno effetti sia sul livello dei consumi in senso generale, e quindi di riflesso sul mercato del credito al

consumo, sia sui margini dei relativi prodotti. Obiettivo chiave e parallelo della Società continuerà ad essere anche il continuo lavoro e la massima attenzione da prestare alla dinamica evolutiva delle spese, attraverso la prosecuzione dei progetti di efficientamento, digitalizzazione ed innovazione già intrapresi nel corso degli ultimi anni.

Nel 2026 si prevede infatti la prosecuzione del processo di innovazione intrapreso, sostenendo la finalizzazione di tutti i progetti attualmente in corso ed investendo ulteriori risorse in progetti volti a capitalizzare le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei processi, sia in un’ottica di ricerca di maggiore efficientamento dei costi aziendali e contenimento dei rischi operativi, sia in un’ottica di rafforzamento del presidio dei controlli in essere, nonché soprattutto per accrescere il livello di servizio nei confronti della clientela finale.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha proseguito nello svolgimento di un’attenta attività volta a preservare un elevato standard di sicurezza in relazione alla prevenzione degli accessi illegali, nonché a prevenire possibili “*data breach*” in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale.

Nel corso dell’esercizio è e stato finalizzato con successo il trasferimento dei sistemi presso un nuovo Data Center capace di garantire i più alti livelli

di sicurezza e di continuità operativa, un costante aggiornamento tecnologico e una maggiore efficienza in termini di consumo energetico. E’ inoltre in fase di completamento lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo strumento informatico per la gestione ed il monitoraggio dell’intero ciclo dell’attività di recupero crediti, che sarà messo in esercizio nella prima metà del 2026, a seguito della realizzazione della fase di test prevista.

INFORMAZIONI ATTINENTI
AL PERSONALE

Anche nel corso dell'esercizio, 2025 l'attività formativa svolta ha registrato il coinvolgimento di tutto il personale e della rete commerciale indiretta, sia per le tematiche tecnico/regolamentari sia per quanto attiene alle competenze *soft*.
Le sessioni di training si sono svolte sia in presenza sia in aula virtuale, con circa 13.000 partecipazioni per un totale complessivo di circa 14.000 ore.
L'attività di training in generale si è sviluppata sulle tematiche manageriali per far crescere le capacità di gestione e coordinamento, ed anche su quelle tecnico specialistiche con corsi mirati alle competenze specifiche del settore e del ruolo. È stata portata avanti la roadmap in ambito “*Diversity & Inclusion*” con percorsi di training integrati nella cultura aziendale. Questa attività di sensibilizzazione ha permesso alle persone di partecipare ad eventi non solo interni, ma promossi anche da enti esterni, quali ABI e Valore D. Come ogni anno è stato avviato, in aggiunta alle attività

dedicate a tutto lo staff, un progetto formativo per supportare la rete commerciale diretta, caratterizzato da argomenti tecnici come prospezione, vendite, negoziazione e gestione delle relazioni con i dealer convenzionati, ma anche con temi più manageriali, come lo sviluppo di una strategia commerciale mirata. Le sessioni realizzate nel 2025 sono state 3, coinvolgendo lo staff interessato per circa 50 ore. Nel 2026 sono state pianificate ulteriori 5 sessioni, per circa 360 ore complessivamente. Per quanto attiene alle tematiche regolamentari, le attività realizzate si sono focalizzate in particolare sul consolidamento delle competenze in materia antiriciclaggio, trasparenza, privacy e sicurezza informatica, con un'attenzione precipua al rispetto dei temi di *Culture & Conduct*. I titoli a catalogo in ambito “*Regulatory*” sono stati oltre 60 e le ore fruita dalla struttura diretta (commerciali, amministrativi e operativi) e da quella indiretta (collaboratori di agenzia) sono state circa 5.000.

POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONI,
GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

Tutti i rischi ai quali la Società è normalmente esposta, descritti nella Sezione 3 della Parte D della Nota Integrativa, sono coperti da adeguati presidi patrimoniali ai sensi della normativa in materia di Vigilanza prudenziale. Si fa inoltre presente che a decorrere dal 1° gennaio 2025 la Società ha adottato in modo volontario il nuovo regime prudenziale e segnaletico introdotto dal Regolamento (UE) 2024/1623

(“CRR3”), limitatamente a quelle parti previste dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 4 dicembre 2024. Il Capitale Complessivo si è attestato alla fine del 2025 a 395,0 milioni di euro (405,6 milioni di euro nel 2024), con un Total capital ratio del 10,3% (12,0% nel 2024) mentre il valore consuntivo del CET1 risulta pari a 395,0 milioni di euro (404,1 milioni di euro nel 2024) con un CET1 ratio del 10,3% (12,0% nel 2024).

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Société Générale S.A..
Nella Parte D della Nota Integrativa sono descritti i rapporti in essere con le società del Gruppo Société Générale.

Fiditalia non possiede, e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della società dalla quale è controllata.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale e Banca d'Italia per la collaborazione, nonché Voi Azionisti per la fiducia accordata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE
DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

A norma dell'art. 2364 bis del Codice Civile sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Utile di esercizio:	72.147.027
da destinare a:	
distribuzione utili	72.147.027

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione il Patrimonio Netto di Fiditalia S.p.A. risulterà come da prospetto di seguito indicato:

Capitale sociale:	130.000.000
Riserva legale:	26.000.000
Altre riserve:	267.421.083
TOTALE	423.421.083

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Doriana Larti